

Con un solido +15,2%, sono le moto a sostenere il mercato delle due ruote a motore di novembre che, malgrado una flessione importante dei ciclomotori, chiude ancora in positivo.

Il 2023 continua così a confermarsi come l'anno migliore dal 2011 per l'andamento delle immatricolazioni di moto, scooter e ciclomotori in Italia. È questo il quadro che emerge dall'analisi dell'andamento del mercato mensile diffuso da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

IL MERCATO DI NOVEMBRE - Entrando nel vivo dei dati, con 16.784 unità vendute, novembre risulta il mese meno performante per un mercato 2023, che comunque rimane in territorio positivo (1,78% sul 2022). Come anticipato, continua robusta la crescita delle moto, con un incremento del 15,26% e 7.363 unità immatricolate.

Per la prima volta nel corso del 2023 si assiste invece a una **flessione del mercato scooter** (complice anche l'andamento negativo del settore elettrico e il confronto con il +43% del novembre 2022), che perde il 3,88% e mette in strada 8.382 mezzi; particolarmente critica la situazione dei ciclomotori, che chiudono novembre con 1.039 veicoli registrati e un calo del 24,82%.

PRIMI UNDICI MESI DEL 2023 - Nonostante il rallentamento del mese, il mercato cumulato del 2023 continua a crescere a doppia cifra: +16,07% e 327.866 unità venute. La migliore performance rimane quella degli scooter che targano 168.942 veicoli, pari a un incremento del 21,22%; ottimo anche l'andamento delle moto, che crescono del 14,84% e immatricolano 141.031 mezzi; i ciclomotori rimangono fanalino di coda con 17.893 unità venute pari a una flessione dell'11,87%.

MERCATO ELETTRICO - L'esaurimento degli incentivi statali paralizza il mercato elettrico, che chiude novembre con una flessione del 63,68% - il peggior risultato dell'anno - e soli 544 veicoli messi in strada. Particolarmente difficile la situazione degli scooter, che lasciano sul terreno 70,98 punti percentuali, targando 285 unità.

"Alla luce di questi dati - si legge nella nota di ANCMA - appare necessaria l'immediata riattivazione degli incentivi recuperando i 5,6 milioni di euro avanzati dalla campagna 2022 e rimasti ad oggi inutilizzati. In vista della prevedibile affermazione del mercato dei quadricicli elettrici nel corso del 2024 appare inoltre improrogabile l'incremento del fondo Ecobouns dedicato alla categoria L". CODICE DELLA STRADA - Alla luce della discussione parlamentare in atto sulla revisione del Codice della strada, ANCMA ha infine auspicato "l'accoglimento del pacchetto di richieste per promuovere ulteriormente l'utilizzo delle due ruote che l'associazione ha sottoposto al Governo, anche in considerazione del trend

positivo delle vendite”.

© riproduzione riservata pubblicato il 4 / 12 / 2023